



Master
universitario
di I° livello in
Restauro per i Beni Archeologici

ENTE PROMOTORE: Università degli Studi di Siena

ENTI/AZIENDE PARTNER: Fondazione Musei Senesi, Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) Associazione Provinciale di Grosseto, Polo Universitario Grossetano

SEDE: Il Master si svolge in due aree della Toscana (Grosseto e Chianciano Terme, Siena) particolarmente ricche di beni archeologici, con numerose istituzioni pubbliche e private che operano attivamente nel settore. Una parte delle lezioni si svolgerà presso la sede di Grosseto del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, in via Zanardelli 2. L'altra parte delle lezioni si svolgerà presso Villa Simoneschi e presso il Laboratorio di Restauro del Museo Civico Archeologico a Chianciano Terme, Siena.

DURATA: 12 mesi

TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA: 23 marzo 2014

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 4.000 euro (rateizzabile)

Borse di studio previste: Sì (www.archeogr.unisi.it)

AZIENDE/ENTI COINVOLTI PER STAGE O EVENTUALE INSEGNAMENTO LAVORATIVO DEGLI STUDENTI DEL MASTER: Caratterizzante e professionalizzante è la parte pratica di 400 ore di stage che verranno svolte presso enti di alta specializzazione (cooperative, enti pubblici e privati, etc). La convenzione con la Soprintendenza dei beni archeologici della Toscana permetterà l'accesso a reperti e contesti archeologici della Toscana. Gli studenti possono scegliere di svolgere lo stage presso i numerosi Enti convenzionati



*Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze Storiche
e dei Beni Culturali*



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Master è organizzato in moduli di insegnamento correlati con lezioni teoriche, attività di laboratorio e sul campo; sono previste visite di studio/seminari di approfondimento. La docenza è seguita da restauratori e tecnici del Ministero dei Beni culturali - Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana. L'organizzazione didattica è centrata soprattutto sulla definizione dello stato di conservazione e sull'esercitazione pratica di restauro dei materiali lapidei naturali (pietre) e artificiali (ceramiche e malte), con attenzione particolare alle problematiche legate alla conservazione dei manufatti in metallo e in materia dura animale.

Vengono individuate all'interno del percorso formativo le seguenti aree disciplinari:

DISCIPLINE PROPEDEUTICHE

Chimica 4,5 CFU

Mineralogia e petrografia 5 CFU

Storia delle tecnologie 9 CFU

Storia della produzione archeologica 11 CFU

Legislazione 3 CFU

DISCIPLINE DEL RESTAURO

Principi e Storia del Restauro 4 CFU

Tecniche del restauro 9 CFU

Degrado e Conservazione dei materiali archeologici

6,5 CFU

Diagnostica 2,5 CFU

Documentazione e Report 2 CFU= 3

Rapporto contesto scavo/ambiente 4,5 CFU

DISCIPLINE PER LA DOCUMENTAZIONE

Disegno 2 CFU

Fotografia e rielaborazione 1 CFU

Tecniche innovative di rilievo delle superfici 1 CFU

Trattamento informatizzato dei dati 3 CFU

Stage 16 CFU

DESCRIZIONE

Il Master ha l'intento di approfondire la preparazione nell'ambito del restauro dei manufatti mobili e di elevati archeologici per laureati di primo livello che già abbiano una preparazione di base nell'ambito dei beni archeologici e architettonici. Il corso si propone di fornire le competenze per un professionista che sappia: partecipare alla definizione dello stato di conservazione e/o degrado del manufatti; mettere in atto una procedura per limitare il processo di degrado dei materiali costitutivi dei beni in esame, agendo in base alle proprie competenze in collaborazione con il restauratore e garantendo la corretta esecuzione.

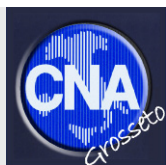
Il Collegio docenti può concedere dietro richiesta documentata dello studente il riconoscimento di crediti formativi per attività comprese nel master già svolte.

LA FIGURA PROFESSIONALE FORMATA IN PARTICOLARE

SARÀ IN GRADO DI: indicare le analisi e le perizie necessarie prima dell'intervento di restauro; confrontarsi con le professionalità a carattere scientifico, quali quelle del chimico, del geologo, del fisico e del biologo per avviare analisi utili alla soluzione dei problemi di restauro; curare e scegliere le attrezzature, la preparazione dei materiali necessari per gli interventi collaborando con il restauratore. E' importante che il professionista sappia dialogare con gli archeologi che operano sul campo per risolvere situazioni di recupero dei reperti così come con responsabili di esposizioni temporanee e allestimenti museali per la scelta di situazioni espositive o di trasporto dei beni archeologi.

CONTATTI

telefono: 0564-760416; e-mail: segrbeniarch@unisi.it; www.archeogr.unisi.it



Provincia di Siena



Comune di Chianciano Terme

Comune di Grosseto

